

Pag. 1.
1

Stemberville 20 Luglio 1918.

Caro Amico.

Ho ricevuto le due poesie date corrette e tutto va bene, purché mi hanno giacinto abbastanza. Con la p^{te} non farei altro che sentitamente ringraziarti, di tutte le premure che hai di me, te ne sarò sommamente grato e riconoscente all'amico E. Morri notificai quanto tu mi scrivevi, ti salutò caloramente insieme agli amici P. Roselli e Ciprè. Il mio lavoro è stato ripreso e quindi la mia partenza per Terentone è stata rimandata; ad ogni modo se io dovessi partire da costì ti scriverei. Conto saluti a Carlo Boddieri e famiglia e sempre l'uo affuo amico.

Secondo Continuuca

D.S. Dopo circa un'anno che non avevo più notizie del caro mio amico, e nostro concittadino, Samiro Mannari, i ritorni ho ricevuto i suoi saluti; da un amico di costì, che si è recato nel Colorado per un convegno di Legge Masdonato - e che anche il Mannari dell'Stato di Hawaii vi partecipa come rappresentante

Di quella Leggia italiana -

Il mio vecchio principe Onorevole
Giambattista Miliani, ora ministro
dell'Agricoltura, mi ha spedito l'opuscolo
della Caverna di Monte Cucco che io
già gliene feci richiesta per fare
un libro su te, in ricordo del
nostro paese morto. Spero che ne
sarai contento e soddisfatto, e quando
l'avrai letto attentamente, con una
tua lettera, mi saprai dire l'impres-
sione che ti fa. Nessuna relazione
nessuno scritto, che io saprò
sulla Caverna di M. Cucco ho
potuto rinvenire; con questo del
Miliani, appassionato ed affinità
ed amatore della montagna il Miliani
ti dirò che non solo ha scritto sulla
Grotta di Monte Cucco, ma sul Monte
Catria - sul S. Marino; sui Monti della
Sibilla - sul Gran Sasso d'Italia; sulla
Maiella - sulla Caverna di Frasassi
presso il villaggio Genoa nel
territorio di Fabriano - e e e e -
Il Miliani è un uomo benemerito,
e filantropo caritatevole, competentis-
simo in materia, di fabbricazione di
carta o mano; essendo proprietario

Di tutte le Cortine di Fabriano, è un
 uomo nobile e generoso - verso i suoi
 operai che tratta come tanti suoi
 fratelli. di cui si è sempre interessato
 tanto per il loro benessere morale
 e materiale - È stato per vari
 anni Sindaco di Fabriano, e ricopre
 importantissime cariche pubbliche.
 Competentissimo in Agricoltura,
 i suoi poderi che ne possiede in
 gran numero, anche nell' Umbria,
 presso Quindici Paderno, e Scheggia,
 sono citati a modello per forma di
 struttura, abitazioni eolomiche,
 fobite ed igieniche sotto ogni
 riguardo, e tutte le comodità che
 fanno avere il contadino, nell' utilità
 del macchinario agricolo moderno, e
 profitto -

A Fabriano dove un giorno esisteva
 l'antico Maglio Miliani, vi ha costretto
 un grandioso Stabilimento di uttnerii
 agricoli - che è un grande vantaggio
 per l' Italia, che prima doveva
 ricorrere in Germania per avere
 le macchine agricole che il Miliani
 oggi fabbrica esclusivamente in Italia

La famiglia Miliani della fama e dell' ^{antico} rinomanza delle cartine fabbricatrici di fatto ricorrono con l'assiduo lavoro, l'industria della carta o mano. La ditta Pietro Miliani è una delle più rinomate in Italia e all'estero - e l'amico. Cito Baldini te ne potrà anche parlare molto a lungo -

Le Cartine Miliani per i suoi prodotti di splendide filigrane sono celebri in tutto il mondo e a Gollernano sono la prima cartina di carta o mano. l'anno 1340. e il cittadino. Poche invenzioni il primo foglio di carta di lino -

Il Miliani è ora deputato di fabbrica da varie legislature. Succeduto al compianto Onorevole E. Stelluti Secolo - anche questi ministro delle Poste e Telegr. - uomo di spirito eletto e democratico. Amore e convinto. La relazione del Cav. di M. Cucco è un lavoro che merita l'elogio, perchè è esatto e preciso specialmente la pronta Plurimità.

e seguita dall'Ingegner Roberto
Polverino.

Dotta quindi l'importanza della
sentita a te, non ti pare cosa
difficile scrivere una poesia
dedicata, nella maniera
delle Monache e all'uomo benemerito
generoso, e leale - amico.

L'elenco della classe operaia
all'uomo del progresso industriale
italiano - G. Milani oltre

a tante sue, benemerito e stato
anche un distinto Ufficiale del
corpo. Borsari ed è nato a
Polverino. nell'anno 1856.

avendo ora 62 anni compiuti.
figlio primogenito del Commendatore
Giuseppe Milani; e Filomena

Marraroggi - ti mando pure un
mio scritto; su di lui, dove potrai
ritrovare dati biografici per scrivere
la poesia in suo onore -
quando tu l'averai sentita -

lo manderai a me - che io
lo farò pubblicare sul
Corriere - di Morini -

Mil'ha scritto una bellissima lettera, dove
mi dice: che mi ringrazia tanto del mio
pensiero: gentile verso i suoi cari: e del ricordo
che benchè lontano o ancora di lui, e
dalla città di Fabriano: mi dice che mi
ha spedito da Roma l'opuscolo da me
richiesto, per il mio amico E. Bartolotti -
nella Camera di M. Cecco che oggi stesso ti
spedisce in te - Lettera fa scia raccomandando
Scrivi subito appena ricevuto.

Tei raccomando la poesia, che
tu farai per il Miliani; di accennare
oltre le benemerenze industriali dell'uomo.
far notare, l'animo suo buono generoso
verso i suoi operai cartari; e la tutta
la classe lavoratrice - e la sua competenza
all'affermazione: alla fabbricazione della carta
a mano - alle sue celebri Cartiere -
al chimico agricolo competentissimo.
in questa materia - dove l'Italia
dell'opera sua; attenda frutti
copiosi - specialmente in questi difficili
momenti. Il resto penserai te:
perchè so bene, che non hai bisogno
di suggerimenti - Nella poesia
potrai trarre argomenti, ringraziandolo
dell'invio dell'opuscolo nella Camera
di M. Cecco -

Articolo commemorativo.

Saluti ai tuoi amici e
parenti ed aspettando un
buo vento caramente ti
saluto Affne amore

Viro Secondo Antinoci
304 Lomb. 67 Strutt.

Osterberwitz (Cefrio)

alla Scirea per rivuote; i miei fratelli
e nipoti - e farò una visita a ²⁰
Costacciano. Desidero avere la
raccolta completa delle poesie
da te scritte; come fanno
ti è dato a ricordare pure il
tuo paese natia; Monte Cicco
e la sua stelenita Caverna;
che credo anche te ~~qualche volta~~
l'avrai visitata insieme o mai
che qualche volta ci siamo andati
cogli' amici di Fabriano e Costacciano.

Il Maglio nostro della Scirea
mentovato dal fratello Gedeone
non si riconosce più, ha fatto
un vero Stoubilimento; cosa che
sa veramente avere al vostro
Costacciano; che non esiste
nessuna industria; del genere;
la famosa Cartina Colini e
chini) da un pezzo senza
nessun speranza che possa pro-
riafforzarsi.

Il tuo indovino Tebbi del Sign.
Marnaruno Costantini che ora
è partito per la Italia - Per il pro. febbraio
annuario della Repubblica Romana
te spedisco un giornale; con un mio

Sincerità e fermezza politica.

Tommaso Mannoni in esilio da noi fratelli Antimucci alla Scuola del vecchio partito Repubblicano Massimiano; e a febbraio veniva a posto ad ascoltare le conferenze dei nostri maggiori uomini politici. Ormai sono circa 30 anni che io abbraccio la causa repubblicana e a febbraio nell'età di 15 anni divenni parte del Circolo giovanile Eugenio Curiel. Il coraggiooso martire Cristiano; di cui oggi io ne sono; come sempre un grande ammiratore. Sono circa tre anni che sono qui a Stemberville; ho sempre lavorato; ma questa terra non fa per me in varie e complesse ragioni. Un Artista che viene dall'Italia in questi luoghi, resta molto deluso; e stato per me un brutto colpo; in Stoccolma con il mestiere che ho potevo vivere più tranquillo e felice - il resto si comprende da sé. Ci sono ancora quest'anno e poi ritornerò in Portofino; a Portofino Int. Gioi (Olivetti) dove tengo la famiglia; ma al mio ritorno darò pure una scappata.

Wentworthville Ohio 4. Gennaio 1844

Caro Edm.

Oni giorni italiani
del Quarantotto di Carlo Cresta, e
il Prototario, legge spesso qualche
tuo articolo importante o sentimentale
civile ed umanitario; ho pure
con vivo piacere letto anche qualche
tua poesia di principi nobili
e sono stato estremamente liettissimo;
che un mio concittadino nato ~~in~~
~~in~~ appartenente del Monte Orsini.
faceva unare al tuo paese nostro
il nostro Costacciano; di cui io
benche; lontano tengo scalfito nella
mente e nel cuore tanti cari
ricordi: Benche come tu ben
sai che le mie idee politiche sono
diverse dalle tue; pure rispettando
certi principi aurei piacere che mi
scrivi qualche volta; tanto per stare
in corrispondenza. L'unico e vero amico
che io tenevo al Costacciano come
tu sapevi, era Giuseppe Mammari
che ora trovandosi qui in America
il resto non tenevo per nessuno
perche; nei nostri paesi general-
mente, non ce' stata mai

St. Dunville 10 Agosto 1918.

Caro Amico.

Colta fate ti accendo un volume
to di due discorsi pronunciati
all'Onorevole G. Battista Miliani
a Bologna ed Ancona -
Ho creduto opportuno inviartene
una copia - affinché tu stesso
possa giudicare l'opera civile
ed umanitaria del nuovo
ministro di Agricoltura G.
Battista Miliani -
Sig. Carrare di Moriolo.
Letto la tua splendida Ode
al Monte Cuneo e firmato
quanto ne sono rimasto
contento e soddisfatto di
un simile scritto il quale
rievoca le bellezze del nostro
amato Monte Cuneo - e dei
suoys vicini - Provo
arrivato Bartolotta!
Una copia di detto giornale
oggi stesso s'ho inviata
anche - (raccomandata)
all'Onorevole Miliani, che

Non siamo me resterà meraviglia.

Ci acciudo la lettera del Milioni
che la leggerai, e poi me lo
rimanderai - e faccio ciò appunto
per farti notare la bontà e la
schiettezza e cortesia di questo
mio vecchio principe, e
amico - che benché ricchissimo
e di alta posizione sociale
e sempre, l'amico vero
e sincero dei lavoratori
e non si dimentica
neanche lontano, di coloro
che l'hanno conosciuto
d'animo buono e generoso.

Aspetto risposta all'ultima
mia, e ti prego quanto
ti servirà di fare.

Le Opere della Camera
di Mantova. L'hai
notamente ricevuto?
Soluti caritate. e
l'amico Baldini -
e sempre tuo affn amico
Guglielmo
Guglielmo

Milioni - Mantova - Camera - Baldini - affn amico

Saluti cari all' amico Boldini
e famiglia; credo che avrai ricevuto
la mia fotografia; e l'avrai
anche consegnata - al Boldini.

Cipriano aspetta per il tuo ^{di} Carlo
una tua poesia - e ti saluta
tanto.

Carissimi Saluti Dal sempre
tuo affm amico -

Secondo Antinori

Il mio lavoro sembra ora proced
bene - certamente se dovessi partire
da Stamburgh - mi farei una
legione di amici e ammiratori; mi
avrebbe rincresciuto un poco -

Pag. 2

è un amatore della montagna un coraggioso
esploratore affrignato - nella caverna
del nostro M. Cucco; più bene esplorarla
o corso pericola di lasciarsi la vita -

Concludo dicendo che seguente passo passo
la vita: le opere di quest'uomo positivo
e di adriane in ti dico, che sono di coteste
(mosche bianche) un sincero ammiratore
e varri che non solo in Italia; ma
anche qui in questa terra del diavolo
giallo, ce ne sia uno almeno per ogni
grande città industriale - Ma dove
sono questi uomini? Non si
trovarebbero nemmeno con il lanternino
di Diogene - E sono troppo vero
della scienza che tu parli, sullo scitto che ho
ha fatto della caverna di M. Cucco - forse avrai dimenticato
ma che io sapo a Costacciaro, non ce mai stato
ma che può doveva ad ogni modo menzionarlo
nella sua esposizione che fu della caverna
E di questo errore involontario già lo feci
notare quando stavo a Fabriano - nel 1892 -
anno in cui fu scritto il Libro -
Oggi stesso ti ho spedita 10 le copie del
La Carrina: con la tua Ade - credo
che ti avrò accantentato -
Dicere soliti di Cipodo: Morini
e l'onore P. P. P. -

Stenbensville 1 Settembre 1918

Caro Amico.

Pag. 1.

Ho ricevuto la tua lettera e riguardo alla poesia che io ti avevo pregato di scrivere in omaggio al Miliani; seguendo naturalmente i tuoi principi politici e di coerenza ideale hai perfettamente ragione di non farla - Però tu non dovevi parlare del Miliani come monarchico, né come ministro del Re - bensì doverci scrivere di lui come uomo industriale, benemerito amante del progresso civile e della libertà - amico sincero della classe operaia fabrianese; e sostenitore di nobilissime cause proletarie. e e e - Certo: se il Miliani ha accettato di far parte del ministero specie in questi tristi e difficili momenti; non t'ha fatto per ambizione di potere, o per amore del portafoglio come spesso soghiamo fare tanti e tanti uomini politici (rimmediati) presenti e futuri. Il Miliani che io so e so di non ha mai aspirato al potere né a titoli cavallereschi ufficiali; se ha avuto qualche onoreficenza è stato semplicemente per merito industriale, di attività e di lavoro - Di famiglia ricchissima, ma filantropa; e caritatevole per eccellenza; il merito di essere oggi ministro di Agricoltura non significa proprio nulla di fronte ad altre sue benemerite.

Sempre rivolte al benessere della popolazione
e dei lavoratori - Cartai di Galvane
In questo riguardo ne possono fare testimonianza
di tutto ciò che ha fatto e cooperato per loro.
Un notte circostanza ha pronunciato dei
discorsi - di competenza di riforme sociali -
onni ti dirò che parevami ogni giorno Giulio
e che anche io ero presente, fece un discorso
a quei operai scappellini, ed artigiani
che chi l'aveva sentito avrebbe detto
che quell'oratore, era un fierissimo sovversivo.
Ti dirò pure che il Miliani, nelle Cartiere
a fatto guadagni favolosi, ma tutti questi
profitti li ha subito messi al lavoro
costruendo, ampliando altre bracci di
fabbric, facendo delle sue Cartiere un
vero paese - ed occupando centinaia
e centinaia di operai, fra uomini e donne
oggi le Cartiere di Miliani occupano circa
2000 persone - e sono le Cartiere
che costituiscono il benessere, e la ricchezza
dell'industria, sovrana e sotto la bocca
formidabile del partito repubblicano italiano.
Al Miliani poi, è ancora giovane, non ha voluto
mai ammogliarsi, per spendere maggiore
euro, interessamento per le Cartiere e gli
operai cartai - Quando fu presentato
candidato politico per essere eletto deputato
non voleva accettare, per le ragioni sopra
esposte -

St. Alberville 25 Aprile 1918

Caro Amico,

Con il più vivissimo dolore
e dispiacere, e col'animo
pieno di costernazione
ti partecipo la morte
della mia cara figlia Caterina
avvenuta, lo scorso
mese di Marzo a Pittorano
Mr. Gizio - (Alberini).

La cara figlia aveva
appena 12 anni, essendo nato
a Pittorano, il 28 Ottobre
1906, sotto imporgli il nome
della cara mia Mamma
Caterina, e con ciò
non puoi figurarti il bene che
gli potevo.

La dolorosa notizia
mi fu comunicata l'altro
sero dal mio caro compare
Oscenzo Scarpini di qui, e
tanto gli amici, e parenti paesani
di mia moglie qui residenti
mi stanno facendo caraggio
mandarmi tutti i riguardi
possibili e immaginabili che

io non ho parole sufficienti
per ringraziar

L'amico Pasquale Roselli
sta preparando un bel
elogio funebre; artredo
che lo fara inserire
sul giornale de H Carriere
di (Stamben viti?) e firmato
se anche l'amico. Bartolotti
vorra partecipare; ol mio
lutto, ol dolore; e allora
lo scrivere poche righe
di versi; in memoria
del mio caro figlio - (1)

L'argomento non mancherebbe
ricordando anche la mia
cara madre che credo bene
anche te avrai ben
conoscuto -

Ceranti subito del tuo
affare amico
Secondo Antonino

(S.S.) Attendo tuoi scritti

(1) Avevo due figli; ora sono
rimasto col maschietto, che chiamano
Lincolno - di 7 a

Giovanni Battista Affiliari

Morto a Fabriano (Ancona)

nel 1856-1856. E' proprietario delle

Carte che portano il suo nome, e
che sono famose per tutto il mondo.

E' un vero benemerito del progresso
industriale italiano, per l'impegno che
ha saputo dare a tale industria.

E' stato per molte Sindacati di
Fabriano; Presidente della Cassa
Ambulante di Agricoltura, Presidente
~~della federazione~~ Pro Montibus. Et.

Silvis. - A. Fabriano ha fatto molte
opere di beneficenza - E' autore
di numerosi Studi Affirmati.

Rappresenta il Collegio di Fabriano
dal 1905 succeduto al compianto,

Onorevole Stellati. Scuola -
Siede fra i ~~Sindacati~~ Democratici

ll'interesse di casto, all'immeritata, alla
sorra del denaro che tutto vince, tutto
corrompe, ~~tutto~~ travolge.

Il 9 febbraio 1914 oggi io lo ricordo
lontano 3500 miglia dalla patria mia;
lo ricordo nella terra d'America
fra un ^{paolo} miscuglio di razze, e di nazionalità
diverse, fra l'indifferenza di molti
nazionalisti, e la totale ignoranza
di certi italiani Americani; e Americani
italiani. ~~Lo ricordo non come greco~~
~~italiano, ma come riaffermazione~~
Sublime di proseguire il cammino
ll'antica fidè degli altissimi ideali
di Marconi e di G. Garibaldi.

Steubenville Ohio li 9 febbraio 1914.
Secondo Antinucci

SECONDO ANTINUCCI
SOUTH STR n 304
STEUBENVILLE OHIO